GIORNALE DI MERATE
MARTEDÌ 16 FEBBRAIO 2021

RUBRICA GRUPPO LEGA Più di 240 milioni stanziati per i "dimenticati", chi è stato escluso dagli aiuti dello Stato

Da Regione Lombardia fondi e ristori per far ripartire le imprese

La facciata di Palazzo Pirelli nel cuore del capoluogo milanese

(ces)Più di 240 milioni stanziati da Palazzo Lombardia sia per chi è stato escluso dai ristori dello Stato e sia per chi qualcosa invece ha già ricevuto, ma non a sufficienza per rimettere in piedi un'attività messa in ginocchio dalla pandemia.

Un occhio di riguardo da parte della Giunta Fontana per i «dimenticati» dall'Esecutivo giallorosso: piccole imprese, partite Iva e anche lavoratori senza partita Iva che spesso sono rimasti privi di qualsiasi entrata economica per far fronte alle necessità quotidiane della vita.

La Regione si sta distinguendo per l'impegno con cui sta soccorrendo la filiera produttiva, mettendo in campo tutte le azioni possibili per far ripartire l'economia lombarda che, non a torto, viene definita «il motore d'Italia».

E questo, nonostante le mille inevitabili difficoltà, i paletti legislativi dell'italica burocrazia, gli attacchi gratuiti per meri fini propagandistici ed elettorali. Mentre ristori e cassa integrazione promessi da Roma ancora non si vedono, e si spera in una inversione di tendenza con il nuovo Governo, Regione Lombardia invece c'è ed una volta di più mette una corposa e costosa pezza alle inefficienze altrui.

Qualche dato?

I 240 milioni sinora stanziati, in diverse tranches negli ultimi mesi, a sostegno di imprese e lavoratori, con bonifici inoltrati sui conti correnti dei beneficiari nel giro di pochi giorni. Interventi tangibili che si affiancano al «Piano Lombardia», che ha in dote 4 miliardi di euro per investimenti da parte dei Comuni, Province, Enti che realizzeranno opere necessarie per lo sviluppo del territorio e per sostenere il mercato del lavoro.

Ed è notizia di pochi giorni fa lo stanziamento, da parte della Regione, di ben 36 milioni di euro per la sostituzione dei veicoli inquinanti.

Un aiuto concreto, che diventa fondamentale in questo periodo di crisi, per tutti coloro che devono cambiare il proprio mezzo, nel segno di una Lombardia attenta all'ambiente e alla qualità di vita dei propri cittadini.